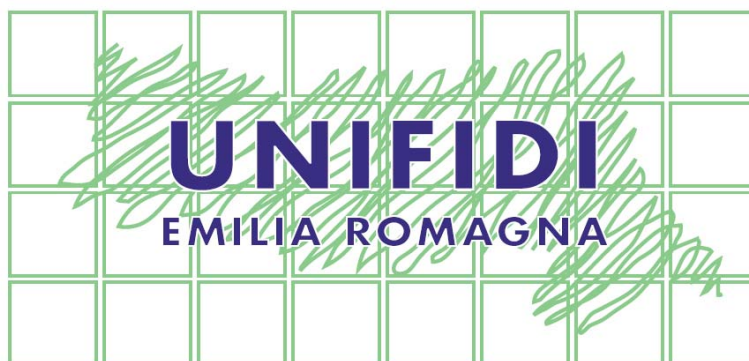


# RASSEGNA STAMPA

**Artigianato e piccole imprese di fronte alla crisi.**

**Bologna, 11- 15 dicembre 2008**



**GARANZIA PER IL CREDITO**

A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Emilia Romagna

**Agenzia Dire 11 dicembre 2008**

(ER) IMPRESE. NASCE UNIFIDI, COLOSSO DELLA GARANZIA REGIONALE  
CNA E CONFARTIGIANATO FONDONO 15 COOP: 800 MLN DI OPERATIVITA'

(DIRE) Bologna, 11 dic. - Cna e Confartigianato dell'Emilia-Romagna, con il sostegno dell'assessorato alle Attività produttive di via Aldo Moro, razionalizzano il sistema dei Confidi regionale, promuovendo la fusione di 15 cooperative di garanzia del territorio in Unifidi. Il nuovo colosso fidi regionale, diventa il primo soggetto in Italia nel mondo della garanzia, con quasi 100 mila soci, 800 milioni di euro di operatività e 70 milioni di euro di patrimonio.

Unifidi nasce per "dare risposta ai bisogni delle piccole imprese artigiane a fronte della nuova emergenza di accesso al credito che hanno", spiega Domenico Menozzi, direttore di Unifidi, oggi a Bologna per presentare il nuovo colosso della garanzia. "Nel 2008 abbiamo garantito 600 milioni di euro di finanziamenti, ma l'obiettivo per il 2009-2010 è di arrivare ad un milione di euro", aggiunge Menozzi. Sergio Capatti, presidente Unifidi Emilia-Romagna, sottolinea come il nuovo soggetto non sarà solo un aiuto alle imprese ma anche "una tutela per le banche". Date le sue caratteristiche, Unifidi dovrà obbligatoriamente iscriversi nell'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del Testo unico bancario, diventando così intermediario finanziario sottoposto alla vigilanza della Banca D'Italia. Dunque, nelle operazioni di finanziamento alle imprese, le banche che riceveranno la garanzia di Unifidi, "potranno accantonare un minor importo nei fondi infruttiferi di copertura del rischio di insolvenza, e ne avranno di risorse da prestare alle imprese", aggiunge Capatti. Unifidi aiuterà anche le banche a valutare il "rating" delle piccole aziende, dato che "hanno obblighi contabili diversi rispetto alle aziende strutturate, ed è quindi più difficile valutarle", spiega ancora Capatti. (SEGUE)

(Cas/ Dire)

16:59 11-12-08

(ER) IMPRESE. NASCE UNIFIDI, COLOSSO DELLA GARANZIA REGIONALE -2-

(DIRE) Bologna, 11 dic. - Per Gabriele Morelli, segretario di Cna Emilia-Romagna, Unifidi è "il risultato di un grande impegno da parte di Cna e Confartigianato, che hanno messo da parte gli interessi localistici e concorrenziali per creare una grande struttura unica, uno sforzo associativo a beneficio delle imprese e del sistema economico regionale". La garanzia di Unifidi consentirà non solo all'impresa di "avere un tasso nei finanziamenti inferiore di un punto percentuale, ma di ottenere per intero l'ammontare del finanziamento richiesto", spiega ancora il numero uno di Cna Emilia-Romagna. Nel 2008 i consorzi fidi hanno "garantito in media 60 -65 mila euro per ogni operazione, cioè dal 30 al 50%", aggiunge Morelli.

Per Tino Vaccari, responsabile Credito di Confartigianato Emilia-Romagna, "razionalizzando questa struttura otteniamo uno strumento di grande forza, che non va a scapito della presenza sul territorio, anzi la intensifica". Vaccari, crede inoltre che ci sia ulteriore "possibilità" di crescere; in Emilia-Romagna il credito all'artigianato è il 7% quando invece il contributo sul Pil regionale è del 15%, sull'export il 30%".

(Cas/ Dire)

16:59 11-12-08

**Agenzia Dire 15 dicembre 2008**

(ER) CRISI. ARTIGIANI CREANO CONSORZIO FIDI PIU' GRANDE D'ITALIA  
CNA-CONFARTIGIANATO FONDONO 15 CONFIDI; REGIONE: LUNGIMIRANTI

(DIRE) Bologna, 15 dic. - Per le imprese artigiane dell'Emilia-Romagna, alle prese con la crisi economica, la mancanza di liquidità e la stretta creditizia, arriva una boccata d'ossigeno grazie ad un nuovo strumento: il più grande Consorzio fidi d'Italia. Si chiama Unifidi Emilia-Romagna ed è nato dalla fusione di 15 consorzi della regione: un'operazione promossa da Cna e Confartigianato regionali con il sostegno dell'assessorato alle Attività produttive della Regione. Il battesimo ufficiale è stato celebrato oggi con un convegno a Bologna, al Royal Hotel Carlton, intitolato "Artigianato e piccole imprese di fronte alla crisi". Il nuovo mega-consorzio, operativo dall'1 ottobre, può contare su quasi 100 mila soci, 845 milioni di euro per 13.500 operazioni garantite annue, oltre 70 milioni di euro di patrimonio e un capitale sociale di 30 milioni di euro: cifre che lo rendono il primo consorzio di garanzia a livello nazionale.

Un'operazione "lungimirante", come l'ha definita l'assessore regionale Duccio Campagnoli, intervenuto al convegno. Infatti, l'iter per la sua costituzione è stato avviato "quando nessuno di noi aveva previsto una tale crisi finanziaria ed economica", ha sottolineato il presidente di Unifidi, Sergio Capatti. Ora il nuovo maxi-Confidi "è la risposta giusta e necessaria alla stretta del credito: vigilato dalla Banca d'Italia, dà garanzie alle banche- ha aggiunto Capatti- e offrirà alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna opportunità di credito garantito collettivamente, con i tassi migliori sul mercato". (SEGUE)

(Roc/ Dire)

15:45 15-12-08

(ER) CRISI. ARTIGIANI CREANO CONSORZIO FIDI PIU' GRANDE D... -2-

(DIRE) Bologna, 15 dic. - "Per fortuna l'abbiamo fatto...", ha commentato, a margine del convegno, Gabriele Morelli, segretario di Cna Emilia-Romagna. Unifidi offre infatti "una risposta immediata alle esigenze di credito a breve delle nostre piccole e medie imprese". Ed è "una struttura- ha continuato- espressione dell'economia reale, perché dentro ci sono delle imprese vere che chiedono capitale" per reagire alla contingenza economica e finanziaria. È inoltre "un passo importante nella storia dei Confidi, che hanno permesso di tenere basso il costo del denaro e di limitare effetti, come l'usura, grazie ad una rete capillare che ha dato una risposta a piccolissime imprese", le più "deboli" nei confronti del sistema bancario. Oltretutto "Cna e Confartigianato hanno l'orgoglio di avercela fatta, mettendo da parte le rivalità di bottega e pensando alle necessità delle loro associate", ha concluso Morelli.

I numeri di Unifidi Emilia-Romagna, illustrati al convegno dal direttore Domenico Menozzi, rappresentano inoltre una base di partenza: l'obiettivo del Consorzio, per fronteggiare la sempre crescente richiesta di garanzie, è infatti di raddoppiare i volumi di operatività in tre anni, arrivando a un miliardo e mezzo di finanziamenti garantiti. Il modello organizzativo, basato su filiali in tutte le province e rapporti con le associazioni di Cna e Confartigianato sull'intero territorio regionale, garantisce inoltre alle imprese "un'assistenza a tutti gli effetti, per individuare la migliore soluzione finanziaria rispetto alle esigenze del momento". (SEGUE)

(Roc/ Dire)

15:45 15-12-08

(ER) CRISI. ARTIGIANI CREANO CONSORZIO FIDI PIU' GRANDE D... -3-

(DIRE) Bologna, 15 dic. - Unifidi rappresenta quindi "un esempio da seguire anche per le altre categorie, come l'industria e il mondo cooperativo", ha detto l'assessore Campagnoli, con l'auspicio che "l'Emilia-Romagna faccia un salto ancor più forte, per potersi dotare di uno strumento integrato che possa operare in tutti i settori". Non a caso proprio pochi giorni fa la Regione ha annunciato un intervento anti-crisi, basato su un plafond di un miliardo di euro a tasso di interesse agevolato per il credito alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna, grazie ad un accordo sottoscritto proprio assieme ai consorzi fidi regionali, oltre alle associazioni imprenditoriali, l'Unioncamere e gli istituti di credito. È un modo per "dare carburante per lo sviluppo delle imprese e anche per le famiglie", come ha voluto sottolineare Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna: perciò serve "uno sforzo di tutti per contrastare gli effetti negativi della crisi".

finanziaria, che sta colpendo con grande rapidità le pmi e le imprese artigiane". E "i Confidi sono un elemento decisivo in una realtà come l'Emilia-Romagna", tanto che "il 30% dei bilanci promozionali delle Camere di commercio quest'anno sono riservati ai Confidi".

Al convegno di Bologna è intervenuti anche Domenico Santececca, direttore centrale area servizi di mercato dell'Abi, che ha voluto regalare alla platea una nota di "ottimismo, perché negli ultimi dieci anni le crisi sono state più frequenti e più profonde, ma anche molto più rapide: e anche da questa- ha detto- usciremo a testa alta, se ci impegneremo tutti assieme a smuovere risorse più con fatti e meno con annunci".  
(SEGUE)

(Roc/ Dire)  
15:45 15-12-08

(ER) CRISI. ARTIGIANI CREANO CONSORZIO FIDI PIU' GRANDE D... -4-

(DIRE) Bologna, 15 dic. - Infine, oltre ad un corale plauso alla nascita di Unifidi Emilia-Romagna, i vertici nazionali delle due associazioni dell'artigianato non hanno lesinato critiche agli interventi anti-crisi del Governo. "E' necessario rispondere con urgenza alla richiesta di 'Sos' lanciata dal Paese", ha detto Cesare Fumagalli, segretario generale di Confartigianato, aggiungendo che "bisogna pressare Governo e Parlamento perché i tempi di risposta alla crisi siano più rapidi: se a chiedere aiuto fosse stato un malato grave, sarebbe già morto".

Poiché questa "è la crisi più seria da 80 anni da questa parte, dobbiamo essere tutti all'altezza di questa sfida- e l'esortazione arrivata da Sergio Silvestrini, segretario generale Cna- e l'Emilia-Romagna lo è". Ma "i tempi di risposta del Governo sono troppo lunghi e, di fronte alla crisi della domanda, con alta propensione al risparmio e non all'investimento, le imprese si 'arroccano'" e "si rischia il corto circuito". Una condizione per uscire da questa situazione, ha concluso Silvestrini, è che "ci qualificiamo, diventiamo più professionali e manteniamo il legame con il territorio, le imprese e le confederazioni". Unifidi docet.

(Roc/ Dire)

« MALTEMPO: CAMPAGNE SOTT'ACQUA, DANNI PER DECINE DI MILIONI  
MALTEMPO: CAMPAGNE SOTT'ACQUA, DANNI PER DECINE DI MILIONI »

## IMPRESE: NASCE UNIFIDI EMILIA ROMAGNA, CAPITALE SOCIALE 30 MLN

(AGI) - Bologna, 10 dic. - Nasce Unifidi Emilia Romagna, il nuovo consorzio fidi per le piccole e medie imprese e per le imprese artigiane, nato dalla fusione di 15 Consorzi della regione che si pone come il primo consorzio di garanzia in Italia per dimensioni nel mondo associativo: conta infatti quasi 1000 soci, 845 milioni di euro per 13.548 operazioni garantite annue, oltre 70 milioni di euro di patrimonio ed un capitale sociale di 30 milioni di euro. Il nuovo consorzio e' la risposta di Confidi per fronteggiare la crisi finanziaria che sta penalizzando le imprese, garantendo accesso agevolato al credito. Promosso da Cna e Confartigianato con il sostegno dell'Assessorato alle attivita' produttive della Regione Emilia-Romagna, Unifidi e' organizzato su tutto il territorio regionale attraverso filiali provinciali che permettono di mantenere, pur in una dimensione regionale, il forte collegamento con le imprese del territorio.

"Nell'attuale situazione economica - ha spiegato Sergio Capatti Presidente Unifidi Emilia Romagna - diventa sempre piu' difficile l'accesso al credito per le imprese; molte banche stanno praticando una vera e propria stretta creditizia e, in ogni caso, quasi tutte stanno operando una piu' accurata selezione del credito che rende difficilmente praticabile l'apertura di nuove linee per investimenti e, ancor piu' per garantire la liquidita'". (AGI)

Ari

Questo articolo è stato pubblicato il Thursday, December 11th, 2008 alle 12:47 pm ed è archiviato nella categoria [Aziende](#) Puoi lasciare un commento. Il Pinging non è permesso.

## **Giunta Regionale - Agenzia Informazione e Ufficio Stampa**

Prot. N. **805/2008**

Data **15/12/2008**

All'attenzione dei

- Capi redattori

Attività produttive - Nasce Unifidi, che unisce tutte le cooperative di garanzia e consorzi fidi artigiani. E' il più grande d'Italia.

L'assessore Campagnoli: "Uno strumento che garantirà un aiuto ancor più efficace alle piccole imprese e all'artigianato. Mi auguro che anche le associazioni dell'industria seguano questo esempio"

Bologna – "La nascita di Unifidi è un risultato molto importante che la Regione sosterrà fortemente". E' quanto ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive Duccio Campagnoli che ha partecipato all'incontro - promosso da Cna e Confartigianato dell'Emilia-Romagna - di presentazione del nuovo Unifidi.

Il consorzio fidi regionale unico per l'artigianato - che ha fuso insieme tutte le cooperative di garanzia artigiane - assicura già oggi (con i fondi di garanzia propri e quelli investiti negli anni dalla Regione) credito alle piccole imprese artigiane per 800 milioni di euro.

Nell'incontro di oggi è stato indicato come obiettivo di sviluppo per i prossimi 3 anni quello di raddoppiare il credito garantito, sino quindi a 1,5 miliardi di euro. Unifidi sarà il più grande consorzio fidi artigiani d'Italia.

"La nascita di Unifidi - ha detto nel suo intervento Campagnoli - è un risultato molto importante che la Regione ha sostenuto e sosterrà fortemente, perché sarà proprio un consorzio fidi più grande che potrà assicurare alle piccole imprese e all'artigianato un aiuto ancor più efficace affiancando le proprie garanzie a quelle prestate dalle imprese. Ciò consentirà di ricevere un credito più facile e più a buon mercato, come vi è bisogno proprio in questi duri mesi di crisi finanziaria internazionale.

"La Regione - ha aggiunto l'assessore - sosterrà ulteriormente questo strumento investendo ancora risorse nel fondo di garanzia pubblico che già affianca in questi ultimi anni l'attività dei consorzi fidi artigiani. Le piccole imprese dell'Emilia-Romagna avranno a disposizione nei prossimi mesi disponibilità di risorse finanziarie per funzionare ed investire. Mi auguro quindi che questo esempio di unificazione possa essere seguito e concluso anche nel settore industriale."

**Economia**

## **Ecco Unifidi il consorzio per piccole imprese**

■ Nasce Unifidi Emilia Romagna, il nuovo consorzio fidi per le piccole e medie imprese e per le imprese artigiane, nato dalla fusione di 15 Consorzi della regione che si pone come il primo consorzio di garanzia in Italia per dimensioni nel mondo associativo. Primo presidente dell'Unione fidi è stato eletto Sergio Capatti. Il nuovo consorzio è la risposta di Confidi per fronteggiare la crisi finanziaria che sta penalizzando le imprese, garantendo accesso agevolato al credito. Promosso da Cna e Confartigianato con il sostegno dell'Assessorato alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna, Unifidi è organizzato su tutto il territorio regionale attraverso una rete di filiali provinciali che permettono di mantenere, pur in una dimensione regionale, il forte collegamento con le imprese del territorio. ■

**Il dato**



**845 milioni di euro  
per quasi mille soci**

**Un capitale da 30mln**

■ Unifidi Emilia Romagna nasce sotto una buona stella: conta quasi 1000 soci, 845 mln di euro per 13.548 operazioni garantite annue, oltre 70 milioni di euro di patrimonio ed un capitale sociale di 30 mln di euro.

**EMILIA ROMAGNA** PRESENTATO UNIFIDI, IL CONSORZIO NATO DALLA FUSIONE DI 15 REALTÀ REGIONALI

## Piccole imprese, parte il piano contro la stretta del credito

— BOLOGNA —

**A**SSICURARE alle piccole e medie imprese l'accesso al credito alle migliori condizioni di mercato. Questo l'obiettivo di Unifidi Emilia-Romagna, costituito lo scorso ottobre e presentato ieri a Bologna, nell'ambito di un convegno che si è tenuto all'Hotel Carlton. Si tratta di un Consorzio fidi che nasce dalla fusione di 15 consorzi della regione e che può contare, ad oggi, su quasi 100mila soci, 845 milioni di euro per 13.548 operazioni annue garantite, oltre 70 milioni di euro di patrimonio e un capitale sociale di 30 milioni. Una realtà che per dimensioni è la prima in Italia e che intende offrire

una soluzione, come ha spiegato il presidente di Unifidi Sergio Capatti, «alla vera e propria stretta creditizia che le banche stanno praticando» o comunque un tentativo di risposta alla selezione del credito da parte degli istituti bancari che rende difficilmente praticabile l'apertura di nuove linee per investimenti e, ancor più, per garantire la liquidità. A promuovere la nascita del consorzio, Cna e Confartigianato. E proprio Sergio Silvestrini, segretario generale di Cna, ha chiarito come «i processi di aggregazione sono una risposta forte alla crisi attuale. Ciò che le confederazioni dell'artigianato dimostrano è quanto sia importante stare insieme. Siamo di fronte alla crisi più forte degli ultimi 80 anni. Dob-

biamo essere all'altezza della sfida e qui in Emilia Romagna lo siamo». Soddisfatto anche l'assessore alle Attività produttive dell'Emilia-Romagna, Duccio Campagnoli, che ha commentato: «La nascita di Unifidi è un risultato molto importante che la Regione sosterrà fortemente. Unifidi potrà assicurare alle piccole imprese e all'artigianato un aiuto efficace, affiancando le proprie garanzie a quelle prestate dalle imprese. Ciò consentirà di ricevere un credito più facile e più a buon mercato. La Regione sosterrà ulteriormente questo strumento, investendo ancora risorse nel fondo di garanzia pubblico che già affianca l'attività dei consorzi fidi artigiani».



# il Resto del Carlino

## RIMINI

Il tuo **DOMINIO** + **Spazio WEB ILLIMITATO** + **5 Caselle E-mail** (da 50MB cad) = **€20,66<sup>66</sup>+IVA L'ANNO** **Clicca ORA !!**

### ECO-MEZZI

#### FINANZIAMENTI AGLI ARTIGIANI CHE CAMBIERANNO IL LORO 'CATORCIO'

Confartigianato e Cna, attraverso la coop di garanzia Unifidi, metteranno a disposizione un finanziamento agevolato per l'acquisto di un nuovo mezzo aziendale 'verde', a metano, gpl o elettrico, per un massimo di 30 mila euro

Rimini, 9 dicembre 2008 - **Agevolazioni per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale**; una deroga fino al 31 marzo 2009 per gli artigiani che circolano ancora con mezzi inquinanti; e l'impegno delle associazioni di categoria a proseguire l'azione di sensibilizzazione sulle politiche ambientali. Sono queste le azioni messe in campo dal Comune di Rimini insieme a Cna e Confartigianato per garantire gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria senza mettere in difficoltà quanti, tra gli artigiani riminesi, complice la crisi, non possono farsi carico dell'acquisto di veicoli aziendali meno inquinanti.

**Dal 7 gennaio prossimo infatti scatteranno nuove limitazioni**, con divieto di circolare per i veicoli più vecchi e dunque inquinanti, come gli "euro 0" o gli "euro 1": dunque, una misura che impedirebbe di lavorare a quegli artigiani che hanno solo un veicolo aziendale non adeguato alla normativa. Grazie al Protocollo d'intesa sulla qualità dell'aria e le limitazioni al traffico siglato oggi dal Comune con Confartigianato e Cna, però, chi circola ancora con mezzi 'vecchi', rischiando di incorrere nelle multe, avrà tempo fino al 31 marzo per adeguarsi, sostituendo il proprio veicolo con uno più ecologico.

**Per farlo, Confartigianato e Cna**, attraverso la coop di garanzia Unifidi, metteranno a disposizione un finanziamento agevolato (e garantito da Unifidi) per l'acquisto di un nuovo mezzo aziendale 'verde', a metano, gpl o elettrico, per un massimo di 30 mila euro. Una misura che dunque incentiverà gradualmente la sostituzione dei mezzi 'datati' con quelli più ecoefficienti. Attraverso l'accordo, le associazioni di categoria si sono impegnate ad illustrare e promuovere le possibilità offerte dal protocollo ai loro associati, circa 1.500. <WC1>Molti artigiani, infatti, potrebbero essere interessati all'acquisto di un nuovo veicolo e decidere così di recarsi in banca per avere il finanziamento di Unifidi.

**Il Comune ha aumentato la disponibilità** di fondi di garanzia destinati alle imprese (artigiane ma anche di servizi, turismo e commercio), raddoppiando la cifra messa a disposizione delle cooperative di garanzia che l'anno scorso ammontava a 130 mila euro. Parte di questi fondi per le imprese potranno essere utilizzati da chi usa veicoli per il pronto intervento (manutentori e artigiani che ne faranno richiesta) per acquistare nuovi veicoli meno inquinanti contribuendo così al miglioramento della qualità dell'aria. Il protocollo prevede anche un report entro il 30 giugno per verificare quante aziende hanno usufruito dei finanziamenti.

**Davide Ortalli, segretario di Cna Rimini**, si dice comunque soddisfatto per un accordo che riconosce le difficoltà di chi ancora non riesce a sostituire il proprio veicolo di lavoro con uno meno inquinante, ribadendo l'impegno a "sensibilizzare in tutti i modi gli associati per la sostituzione dei loro mezzi con altri più ecocompatibili". Gli fa eco Marcello Para di Confartigianato: "Stiamo pensando ad assemblee pubbliche". Per Oscar Tamburini, presidente di Cna Rimini, l'intesa serve a "dare continuità e far lavorare le aziende", visto che ci sono anche quelle che dispongono di un solo mezzo che, stando alla norma, non potrebbe circolare.

**Anche Tamburini poi**, consapevole che le deroghe non sono infinite promette: "Faremo quanto possibile per invitare i nostri associati a sostituire i mezzi non più adatti a circolare". Inoltre, spiega Ortalli, anche se non risultano imprese sanzionate, gli artigiani con mezzi non adeguati "circolano ma non vivono e non lavorano bene".

**Il protocollo d'intesa di oggi rientra nelle iniziative messe in campo dal Comune** per migliorare la qualità dell'aria che, stando ai dati di Arpa, hanno portato i primi frutti. Si registra infatti il calo nella concentrazione di polveri sottili (44,5 tonnellate di Pm10 in meno) e di ossidi di azoto (calati di 543 tonnellate), ridotti anche grazie ai provvedimenti adottati nel 2008. Tra le iniziative messe in campo dal Comune, l'assessore alle Politiche ambientali, Andrea Zanzini, ricorda l'incentivo all'aumento di mezzi elettrici nel trasporto pubblico, la sottoscrizione dell'Accordo di programma regionale che ha permesso al Rimini di ricevere 270 mila euro per contributi alla trasformazione delle auto dei cittadini a gpl e metano.

**Zanzini, registrando con soddisfazione** la partecipazione delle associazioni degli artigiani al protocollo sulla qualità dell'aria, spera poi di proseguire questo tipo di esperienza, "che testimonia un modo operando di collaborazione e partecipazione con le diverse parti sociali", estendendolo anche ad altre categorie come quella dei commercianti, con i quali c'è stato un tentativo analogo che però, riferisce Zanzini, non è ancora andato a buon fine anche se "siamo ottimisti, probabilmente è questione di tempo".

Il consorzio fidi con 100 mila associati presentato a Bologna alla presenza del segretario generale Cna

# L'Emilia-Romagna punta su Unifidi

## Silvestrini: importante il gioco di squadra con banche e istituzioni

DI CRISTINA DI GLERIA

**L**a crisi finanziaria sta penalizzando le piccole imprese, mettendone a rischio non solo gli investimenti, ma la stessa liquidità. Serve dunque un'iniziativa forte sul fronte del credito che ridia fiducia e slancio alle imprese. Una risposta importante, utile al mondo delle piccole imprese, viene dal mondo dei Confidi. Si chiama Unifidi Emilia-Romagna, ed è il nuovo consorzio fidi nato dalla fusione di quattordici consorzi della regione (il quindicesimo, Fidiimpresa Modena, aderirà a inizio 2009) che si pone come il primo consorzio di garanzia in Italia per dimensioni nel mondo associativo, con quasi 100 mila

soci, 845 milioni di euro per 13.548 operazioni garantite annue, oltre 70 milioni di euro di patrimonio e un capitale sociale di 30 milioni di euro.

Promosso da Cna e Confartigianato con il sostegno dell'assessorato alle attività produttive della regione Emilia-Romagna, Unifidi è stato presentato in un convegno che si è svolto a Bologna lunedì scorso: «Tra i piccoli e medi imprenditori», ha sottolineato, nell'occasione, il segretario generale di Cna Sergio Silvestrini, «crescono i timori per una stretta creditizia, richieste di rientri forzati di finanziamenti erogati, riduzione di affidi e dilazioni di pagamento da parte delle banche. A tutto questo si aggiunge un altro motivo di cre-

occupazione: un imprenditore su tre denuncia crescenti difficoltà nella riscossione dei crediti, con un allungamento dei tempi di pagamento che oggi sfiorano i 200 giorni e un aumento dei clienti insolventi».

Ben venga, dunque, ha concluso Silvestrini, l'accordo che regione Emilia-Romagna, banche e associazioni imprenditoriali hanno sottoscritto e che vede in Unifidi lo strumento principe di garanzia per l'accesso al credito a breve: «Sono certo che Unifidi rappresenterà uno strumento particolarmente significativo ed efficace nella fase di grave difficoltà che attraversano le imprese nel rapportarsi oggi con il mercato. In sostanza si è realizzato in Emilia-Romagna un gioco di squadra tra associazioni di categoria, istituzioni e mondo bancario che ha efficacemente dato vita a un progetto il cui obiettivo è fornire alle aziende artigiane e alle piccole imprese credito alle migliori condizioni di mercato».

La nascita di Unifidi, infatti, potrà aiutare le imprese ad assorbire e a superare meglio la crisi economica, i cui effetti si protrarranno almeno per i prossimi due anni: «Si tratta di una risposta intelligente e di prospettiva», ha osservato il segretario generale di Cna, «che dovrà vedere il mondo delle confederazioni unite e in forte sinergia, per consentire di poter avere, in futuro, risultati concreti per un sistema imprenditoriale, quale è quello dell'artigianato e della piccola e media impresa, che onestamente se lo merita. Torniamo all'economia reale e ancora una volta, nell'economia reale, ci faremo carico positivamente dei problemi, ma anche di tutte le opportunità che il paese ha da offrire».

## Tessile e moda, chiesto incontro urgente col governo

Un documento congiunto di politica industriale a sostegno di investimenti, occupazione e redditi delle aziende e dei lavoratori della filiera produttiva italiana del tessile, abbigliamento, pelle, cuoio, calzature e occhiali. Lo hanno siglato le principali associazioni imprenditoriali, tra cui Cna Federmoda, e le organizzazioni sindacali dei diversi settori. Contemporaneamente, i rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori hanno sottoscritto e inviato una lettera al governo, chiedendo «un incontro urgente per affrontare insieme le ricadute dell'attuale pesante crisi globale, finanziaria, economica e sociale, sulle imprese del settore». Le proposte in tema di politica industriale, contenute nel documento, riguardano anzitutto l'esigenza di sostenere i consumi interni, quindi la capacità produttiva, la qualità del made in Italy, la trasparenza del commercio internazionale. Fino all'accelerazione della costruzione del piano formativo integrato e all'impiego di maggiori risorse da destinare al potenziamento, anche temporaneo, degli ammortizzatori sociali, in particolare tramite il rifinanziamento e l'estensione della cassa integrazione in deroga.

Tra le misure di stimolo selettivo ai consumi, il sostegno alla genitorialità, tramite la deducibilità fiscale per le spese di prodotti del tessile, abbigliamento, pelli, cuoio, calzature e occhiali per l'infanzia, attraverso lo «scontrino parlante». Quindi, sul versante sostegno alla capacità produttiva, la «rigenerazione delle strutture di accoglienza turistica», volta all'incentivazione fiscale degli acquisti di prodotti della filiera per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture turistico-alberghiere. Da incentivare, secondo i rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori, è anche l'innovazione tecnologica e di prodotto, soprattutto quando finalizzata a valorizzare la qualità delle produzioni italiane, nel rispetto delle norme eco-tossicologiche europee e degli standard sociali, in particolare in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Diverse le altre misure proposte, con l'obiettivo di ridare ossigeno a una filiera che sta pagando pesantemente gli effetti della congiuntura economica sfavorevole. Anzitutto l'accesso al credito, quindi un sostegno più adeguato alle lavoratrici, in un settore dove le donne rappresentano oltre il 65% degli occupati. Prioritaria, poi, una selettiva riduzione della pressione fiscale, sia sulle aziende che sui lavoratori, oltre a una politica che miri al riallineamento delle tariffe energetiche (rispetto alle quali l'Italia detiene un poco invidiabile record) alla media europea. Infine, riduzione dei premi Inail per quelle aziende che si impegnano sul versante della sicurezza sul lavoro, e più slancio alle politiche per l'innovazione tecnologica tramite finanziamenti pubblici e crediti d'imposta.

## Volumi adeguati, sussidiarietà garantita

Una risposta straordinaria a una situazione straordinaria. Questo è Unifidi, nato dallo sforzo congiunto degli enti pubblici e delle associazioni imprenditoriali emiliano-romagnole. Il nuovo consorzio intende operare nei rapporti con gli enti pubblici, in termini di sussidiarietà, al fine di mettere a sistema risorse pubbliche e private che consentano di realizzare volumi adeguati di attività. Anche il modello organizzativo adottato è improntato ai principi di sussidiarietà e di integrazione funzionale, con una rete provinciale di filiali a supporto della direzione regionale. «L'obiettivo», ha rilevato Domenico Menozzi, direttore Unifidi, «è quello di fare del consorzio un vero e proprio intermediario finanziario con una rete di servizi creditizi per le imprese, efficiente, a basso costo, in grado di assisterle attraverso una struttura capillare e diffusa, semplificando ulteriormente le loro relazioni con le banche e offrendo ad aziende artigiane e pmi prodotti adeguati, accompagnati da una garanzia che consenta loro di accedere al credito a costi contenuti. In sostanza, di avere un'assistenza che, a tutti gli effetti, permetta alle imprese di individuare la migliore soluzione finanziaria rispetto alle proprie specifiche esigenze in un determinato momento, inquadrando le problematiche finanziarie nella gestione più complessiva dell'impresa stessa con un servizio che, anche dal punto di vista logistico, può trovare vicino».

# Unifidi, boccata d'ossigeno per le imprese artigiane

## Nasce in Emilia il più grande consorzio d'Italia

PER le imprese artigiane dell'Emilia-Romagna, alle prese con la crisi economica, la mancanza di liquidità e la stretta creditizia, arriva una boccata d'ossigeno grazie ad un nuovo strumento: il più grande consorzio fidi d'Italia. Si chiama Unifidi Emilia-Romagna ed è nato dalla fusione di 15 consorzi della regione: un'operazione promossa da Cna e Confartigianato regionali con il sostegno dell'assessorato alle attività produttive della Regione. Il battesimo ufficiale è stato celebrato ieri con un convegno. Il nuovo mega-consorzio, operativo dall'1 ottobre, può contare su quasi 100 mila soci, 845 milioni di euro per 13.500 operazioni garantite annue, oltre 70 milioni di euro di patrimonio e un capitale sociale di 30 milioni di euro: cifre che lo rendono il primo consorzio di garanzia a livello nazionale.

Un'operazione «lungimirante», come l'ha definita l'assessore regionale Duccio Campagnoli. Infatti, l'iter per la sua costituzione è stato avviato «quando nessuno di noi aveva previsto una tale crisi finanziaria ed economica», ha sottolineato il presidente di Unifidi, Sergio Capatti. Ora il nuovo maxi-Confidi «è la risposta giusta e necessaria alla stretta del credito: vigilato dalla Banca d'Italia, darà garanzie alle banche — ha aggiunto Capatti —



e offrirà alle imprese artigiane e alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna opportunità di credito garantito collettivamente, con i tassi migliori sul mercato».

«Per fortuna l'abbiamo fatto...», ha commentato, a margine del convegno, Gabriele Morelli, segretario di Cna Emilia-Romagna. Unifidi offre infatti «una risposta immediata alle esigenze di credito a breve delle nostre piccole e medie imprese». Ed è «una struttura — ha continuato — espressione dell'economia reale, per-

**Una risposta alla crisi promossa da Cna e Confartigianato con la Regione**

ché dentro ci sono delle imprese 'vere' che chiedono capitale» per reagire alla contingenza economica e finanziaria. E' inoltre «un passo importante nella storia dei Confidi, che hanno permesso di tenere basso il costo del denaro e di limitare effetti, come l'usura, grazie ad una rete capillare che ha dato una risposta a piccolissime imprese», le più «deboli» nei confronti del sistema bancario. Oltretutto «Cna e Confartigianato hanno l'orgoglio di avercela fatta, mettendo da parte le rivalità di bottega e pensando alle

necessità delle loro associate», ha concluso Morelli.

I numeri di Unifidi Emilia-Romagna, illustrati dal direttore Domenico Menozzi, rappresentano inoltre una base di partenza: l'obiettivo del consorzio, per fronteggiare la sempre crescente richiesta di garanzie, è infatti di raddoppiare i volumi di operatività in tre anni, arrivando a un miliardo e mezzo di finanziamenti garantiti. Il modello organizzativo, basato su filiali in tutte le province e rapporti con le associazioni di Cna e Confartigianato sull'intero territorio regionale, garantisce inoltre alle imprese «un'assistenza a tutti gli effetti, per individuare la migliore soluzione finanziaria rispetto alle esigenze del momento». Unifidi rappresenta quindi «un esempio da seguire anche per le altre categorie, come l'industria e il mondo cooperativo», ha detto l'assessore Campagnoli, con l'auspicio che «l'emilia-romagna faccia un salto ancor più forte, per potersi dotare di uno strumento integrato che possa operare in tutti i settori».



CERCA

ORE 11.43

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [ROMAGNA](#)

ECONOMIA E IMPRESE



## La crisi non ferma l'Emilia-Romagna

E' l'unica regione in Italia a chiudere il 2008 con il segno più. Aumentano il Pil e anche le esportazioni registrano un buon andamento. Lo dice l'ultimo rapporto di Unioncamere

**Errani: "Sfruttiamo le opportunità che questa crisi ci propone"**



[paga il conto?](#)

[E adesso chi](#)



[Contro la crisi](#)

[finanziaria nasce UNIFIDI Emilia Romagna](#)

Nonostante gli onerosissimi interventi da parte dei governi e delle Banche centrali la crisi finanziaria continua più che mai a pesare sull'economia mondiale. Vediamo come, quella che sembrava una "macchina perfetta" fondata su speculazione e indebitamento, è fragorosamente crollata.

**Tito Boeri: "E' la fine di questa Wall street"**

Il nuovo Consorzio fidi nato dalla fusione di 15 Consorzi della regione. E' il primo Consorzio di garanzia in Italia per dimensioni nel mondo associativo

### [La crisi dei formaggi](#)

Dal convegno di Confcooperative, che si è tenuto a Reggio Emilia, arriva la richiesta di sostegni ai produttori su prezzi ed export

### [Comet spa festeggia il Natale alla vigilia dei 50 anni di attività](#)

L'azienda reggiana ha ufficialmente presentato il neo amministratore delegato Paolo Bucchi

### [Ricominciare a crescere guardando all'Europa](#)

Presentato a Bologna TrendER, l'Osservatorio congiunturale realizzato da CNA e BCC, in collaborazione con Istat. Un incontro per testare lo stato di salute dell'economia regionale nel primo semestre 2008 e capire gli effetti della crisi finanziaria

### [Cna controcorrente: nuovi fondi per l'università](#)

Si consolida il rapporto tra CNA Reggio Emilia e l'Università di Modena e Reggio: 14mila euro per borse di studio intitolate a Maria Casoli, figura storica dell'associazione

## ALTRE NOTIZIE

CERCA

ORE 11.43

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [ROMAGNA](#)

economia e imprese

## Nasce UNIFIDI Emilia Romagna: un partner per le imprese, una garanzia per il credito

Presentato oggi nel corso di una Conferenza stampa, rappresenta per dimensioni, imprese socie, operatività e patrimonio il primo Consorzio di garanzia in Italia



**Gabriele Morelli**  
Cna Emilia Romagna

**BOLOGNA, 11 DIC. 2008** - La crisi finanziaria sta penalizzando le imprese, mettendo a rischio non solo gli investimenti, ma la stessa liquidità. Serve dunque un'iniziativa forte sul fronte del credito che ridia fiducia e slancio alle imprese. Una risposta importante viene dal mondo dei Confidi. Si chiama **UNIFIDI Emilia Romagna** ed è il nuovo Consorzio fidi nato dalla fusione di **15 Consorzi** della regione che si pone come il **primo consorzio di garanzia in Italia** per dimensioni nel mondo associativo, con quasi 1000 soci, 845 milioni di euro per 13.548 operazioni garantite annue, oltre 70 milioni di euro di patrimonio ed un capitale sociale di 30 milioni di euro.

UNIFIDI, promosso da **CNA** e **Confartigianato** con il sostegno dell'**Assessorato alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna**, è organizzato su tutto il territorio regionale attraverso filiali provinciali che permettono di mantenere, pur in una dimensione regionale, il forte collegamento con le imprese del territorio.

“Nell'attuale situazione economica – ha spiegato **Sergio Capatti** Presidente UNIFIDI Emilia Romagna - diventa sempre più difficile l'accesso al credito per le imprese; molte banche stanno praticando una vera e propria stretta creditizia e, in ogni caso, quasi tutte stanno operando una più accurata selezione del credito che rende difficilmente praticabile l'apertura di nuove linee per investimenti e, ancor più per garantire la liquidità”.



CNA e Confartigianato dell'Emilia Romagna, promuovendo UNIFIDI mettono in campo un grande strumento che servirà ad aiutare le imprese artigiane e le piccole medie imprese ad accedere al credito alle migliori condizioni di mercato. La nascita di UNIFIDI, infatti, potrà aiutare le imprese ad assorbire e a superare meglio gli effetti della crisi economica; ma il Consorzio non dovrà essere lasciato solo in questo compito, in quanto la straordinarietà della situazione richiede uno sforzo congiunto che deve vedere il coinvolgimento degli Enti pubblici, sia a livello locale che regionale.

“Ben venga, dunque - hanno detto concordemente **Gabriele Morelli** Segretario di CNA Emilia Romagna e **Gianfranco Ragonesi** Segretario di CONFARTIGIANATO Emilia Romagna - l'accordo che Regione Emilia-Romagna, Banche e Associazioni imprenditoriali hanno sottoscritto e che vede in UNIFIDI lo strumento principe di garanzia per l'accesso al credito a breve. Tra i piccoli e medi imprenditori crescono i timori per una stretta creditizia, richieste di rientri forzati di finanziamenti erogati, riduzione di affidi e dilazioni di pagamento da parte delle banche. A tutto questo si aggiunge un altro motivo di preoccupazione: un imprenditore su 3 denuncia crescenti difficoltà nella riscossione dei crediti, con un allungamento dei tempi di pagamento che oggi sfiorano i 200 giorni ed un aumento dei clienti insolventi”.

UNIFIDI intende operare nei rapporti con gli Enti Pubblici, in termini di sussidiarietà, al fine di mettere a sistema risorse pubbliche e private, comunque definite, che consentano di realizzare volumi adeguati di attività. I principi di sussidiarietà e di integrazione funzionale improntano anche il modello organizzativo adottato da UNIFIDI Emilia Romagna che vede, oltre a una direzione regionale, una presenza su tutto il territorio, con filiali nelle diverse province e un rapporto di collaborazione con le Associazioni di categoria ed il loro sistema societario.

“L'obiettivo – ha concluso **Domenico Menozzi** Direttore UNIFIDI - è quello di offrire alle imprese prodotti adeguati accompagnati da una garanzia che consentano loro di accedere al credito a costi contenuti; in sostanza, di avere un'assistenza a tutti gli effetti, che permetta alle imprese di individuare la migliore soluzione finanziaria rispetto alle proprie specifiche esigenze in un determinato momento, inquadrando le problematiche finanziarie nella gestione più complessiva dell'impresa stessa con un servizio che, anche dal punto di vista logistico, può trovare vicino”.

## [INVIA ARTICOLO](#)

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006-2007 Emilianet srl | sede legale Via Fratelli Cervi 75/5 42100 Reggio Emilia | E-mail:[info@emilianet.it](mailto:info@emilianet.it) | P. IVA 01701730358

CERCA

ORE 11.46

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [ROMAGNA](#)

economia e imprese

## Crisi di liquidità, si chiama Unifidi la soluzione degli artigiani

Presentato a Bologna uno strumento che di questi tempi sarà di sicuro aiuto alle piccole imprese e all'artigianato. L'assessore Duccio Campagnoli: "Un'operazione lungimirante"



L'assessore regionale  
Duccio Campagnoli

BOLOGNA, 15 DIC. 2008 – “La nascita di **Unifidi** è un risultato molto importante che la Regione sosterrà fortemente”. E' quanto ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive Duccio Campagnoli che ha partecipato all'incontro - promosso da Cna e Confartigianato dell'Emilia-Romagna – di presentazione del nuovo **Unifidi**. Un battesimo ufficiale celebrato oggi a Bologna, presso il Royal Hotel Carlton, in un convegno intitolato "Artigianato e piccole imprese di fronte alla crisi". Il consorzio fidi regionale unico per l'artigianato - che ha fuso insieme tutte le cooperative di garanzia artigiane - assicura già oggi (con i fondi di garanzia propri e quelli investiti negli anni dalla Regione) credito alle piccole imprese artigiane per 800 milioni di euro. Nell'incontro di oggi è stato indicato come obiettivo di sviluppo per i prossimi 3 anni quello di raddoppiare il credito garantito, sino quindi a 1,5 miliardi di euro. **Unifidi** sarà il più grande consorzio fidi artigiani d'Italia. Il sostegno della Regione sarà molto forte proprio "perché - sono le parole dell'intervento di Campagnoli - un consorzio fidi più grande potrà assicurare alle piccole imprese e all'artigianato un aiuto ancor più efficace affiancando le proprie



garanzie a quelle prestate dalle imprese. Ciò consentirà di ricevere un credito più facile e più a buon mercato, come vi è bisogno proprio in questi duri mesi di crisi finanziaria internazionale". "La Regione – ha aggiunto l'assessore - sosterrà ulteriormente questo strumento investendo ancora risorse nel fondo di garanzia pubblico che già affianca in questi ultimi anni l'attività dei consorzi fidi artigiani. Le piccole imprese dell'Emilia-Romagna avranno a disposizione nei prossimi mesi disponibilità di risorse finanziarie per funzionare ed investire. Mi auguro quindi che questo esempio di unificazione possa essere seguito e concluso anche nel settore industriale."

[INVIA ARTICOLO](#)

---

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006-2007 Emilianet srl | sede legale Via Fratelli Cervi 75/5 42100 Reggio Emilia | E-mail:[info@emilianet.it](mailto:info@emilianet.it) | P. IVA 01701730358

---

## ARTIGIANATO: E-R; CAMPAGNOLI, I UNIFIDI



BOLOGNA, 15 DIC - "La nascita di Unifidi è un risultato molto importante che la Regione sosterrà fortemente". E' quanto ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive Duccio Campagnoli che ha partecipato all'incontro - promosso da Cna e Confartigianato dell'Emilia-Romagna - di presentazione del nuovo Unifidi. Il consorzio fidi regionale unico per l'artigianato, che ha fuso insieme tutte le cooperative di garanzia artigiane, assicura già oggi (con i fondi di garanzia propri e quelli investiti negli anni dalla Regione) credito alle piccole imprese artigiane per 800 milioni di euro. Nell'incontro è stato indicato come obiettivo di sviluppo per i prossimi tre anni quello di raddoppiare il credito garantito, sino quindi a 1,5 miliardi. Unifidi sarà il più grande consorzio fidi artigiani d'Italia. "La nascita di Unifidi - ha detto nel suo intervento Campagnoli - è un risultato molto importante che la Regione ha sostenuto e sosterrà fortemente, perché sarà proprio un consorzio fidi più grande che potrà assicurare alle piccole imprese e all'artigianato un aiuto ancor più efficace affiancando le proprie garanzie a quelle prestate dalle imprese. Ciò consentirà di ricevere un credito più facile e più a buon mercato, come vi è bisogno proprio in questi duri mesi di crisi finanziaria internazionale. "La Regione - ha aggiunto l'assessore - sosterrà ulteriormente questo strumento investendo ancora risorse nel fondo di garanzia pubblico che già affianca in questi ultimi anni l'attività dei consorzi fidi artigiani. Le piccole imprese dell'Emilia-Romagna avranno a disposizione nei prossimi mesi disponibilità di risorse finanziarie per funzionare ed investire. Mi auguro quindi che questo esempio di unificazione possa essere seguito e concluso anche nel settore industriale."

[CHIUDI](#)

**in collaborazione con**

## DA CARIPARMA PLAFOND CREDITIZIO DI 70 MILIONI DI EURO PER LE IMPRESE ARTIGIANE ASSOCIATE AL CONSORZIO FIDI UNIFIDI EMILIA ROMAGNA



Parma, 16 dicembre 2008 – In un momento di forte tensione dei mercati finanziari, Cariparma ha deciso di intervenire a sostegno delle imprese artigiane associate alle principali associazioni di categoria delle province di Parma, Piacenza, Modena e Reggio Emilia, con la predisposizione di un plafond creditizio di 70 milioni di euro destinato a supportare i fabbisogni finanziari originati dalle dinamiche della gestione corrente e dagli investimenti produttivi a breve e medio/lungo termine. Con questa iniziativa Cariparma intende consolidare e rafforzare il proprio legame con il territorio delle province di Parma, Piacenza, Modena e Reggio Emilia intensificando il dialogo e la collaborazione con le associazioni di categoria, in una logica di vicinanza e prossimità al tessuto economico locale. Il plafond mette a disposizione delle aziende associate alle principali associazioni di categoria, la liquidità necessaria per sostenere investimenti generici ad uso aziendale, ricapitalizzazione aziendale, approvvigionamento scorte e materie prime, acquisto di macchinari e attrezzature attraverso le forme di finanziamento già inserite nella convenzione tra Cariparma e il Consorzio Fidi Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l. "Iniziative come questa - afferma Carlo Giuseppe Guardalben Responsabile Regione Emilia - rappresentano un segnale forte della volontà della Banca di intervenire a sostegno dell'economia locale in una situazione congiunturale di certo non favorevole come quella attuale e sono la testimonianza del sostegno che Cariparma offre, da sempre, alle imprese artigiane attraverso un consolidato rapporto di collaborazione con le Associazioni di Categoria".

[CHIUDI](#)

**in collaborazione con**

## Crisi, più garanzie sul credito: nasce il colosso Unifidi

 Stampa questa pagina | 15 dicembre 2008 - 03.00 (Ultima Modifica: 15 dicembre 2008)

Assicurare alle piccole e medie imprese l'accesso al credito alle migliori condizioni di mercato. Questo l'obiettivo di Unifidi Emilia Romagna, costituito lo scorso ottobre e presentato ufficialmente a Bologna. Si tratta di un Consorzio fidi che nasce dalla fusione di 15 consorzi della regione e che può contare, ad oggi, su quasi 100mila soci, 845mln di euro per 13.548 operazioni annue garantite, oltre 70mln di euro di patrimonio e un capitale sociale di 30mln di euro.

Un colosso della garanzia sul credito che si colloca al primo posto in Italia ed è presieduto da Sergio Capatti. Una nuova realtà nata soprattutto per volontà di Cna e Confartigianato regionali.

Secondo il segretario generale di Cna, Sergio Silvestrini, in questa situazione di crisi "bisogna agire rapidamente. I nostri indicatori ci dicono che da fine settembre ad oggi da 30% imprenditori insoddisfatti del rapporto con la banca siamo passati al 50%. Bisogna dirlo con onestà".

"C'è ansia e sfiducia, dunque una scarsa propensione all'investimento. Le nostre imprese perciò aspettano. Noi abbiamo cercato di risolvere un problema: dare liquidità al sistema. La mia impressione - ha sottolineato - è che davvero da questa crisi usciremo diversi, non solo per la cultura della finanza. Se l'unico parametro è stato fino ad ora il guadagno giornaliero, non potrà più essere così in futuro. Bisogna tornare all'economia reale. Lo dicemmo quando ancora la crisi non era scoppiata e già allora chiedemmo un nuovo rapporto alle banche".

"Anche con il sistema bancario dobbiamo rinnovare la sfida positiva. Noi stiamo evolvendo e anche il sistema bancario deve evolvere convergentemente" ha concluso Silvestrini, lanciando anche una raccomandazione legata a Unifidi: "questi strumenti hanno straordinaria capacità a condizione che ci qualificiamo, diventiamo più professionali ma soprattutto che manteniamo legame con territorio. Guai a una logica che privilegia separatezza o potenziale separatezza. Il mio è un 'caveat': so che è uno dei rischi che possiamo correre. Sono certo che il gruppo dirigente che ha saputo costruire il primo gruppo italiano saprà mantenere questa matrice".

"Dobbiamo ridare fiducia alle imprese. Allora, negli scenari futuri, che pure hanno tanti meno davanti, dobbiamo dare risposte univoche, mettendo a punto già oggi le risposte" ha osservato Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia Romagna, rilevando che esse devono certamente venire a livello territoriale, ma anche, contemporaneamente, a livello internazionale".

Di patrimonializzazione, professionalità, capacità di valutare il portafoglio e di valutare la banca con la quale si collabora ha parlato Domenico Santececca, direttore centrale responsabile 'Area Servizi' di mercato Abi. "Il mondo dei Confidi - ha detto - ha ben interpretato cosa significa essere una istituzione di garanzia. Il paese è lungo e stretto e quel che succede al nord non succede al centro e al sud. Un mondo variegato, insomma, dove però è indispensabile che Confidi abbia una 'bussola'. Innanzitutto grazie al rafforzamento patrimoniale. Ruolo dei Confidi non è solo determinare la leva finanziaria per i propri consorziati, ma offrire anche e soprattutto una garanzia. Ecco perché sono importanti una struttura patrimoniale e una crescita organizzativa adeguate".

mercoledì 17 dicembre 2008

Ultimo Aggiornamento: 17/12/2008 14.49.04 [Log In](#) - [Registrati](#) -  [Feed Rss](#) -  [Newsletter](#) Visite Ultima Ora: **741** |  
Visite Oggi: **4916**

- [Home Page](#)
- [Forlì](#)
- [Cesena](#)
- [Ravenna](#)
- [Rimini](#)
- [Bologna](#)
- [Emilia](#)
- [25 Ore](#)

- [Week-end](#)
- [Formula Uno](#)
- [Motociclismo](#)
- [Cna News](#)
- [Gossip](#)
- [Web&Tech](#)
- [Sondaggi](#)
- [Capodanno](#)

Cerchi qualcosa?

---

- [Case a Forlì](#)

CasaFC il primo sito sulla casaCase a Forlì case a Cesena

- [Capodanno in Romagna](#)

Il Capodanno a Rimini Riccione Milano Marittima Cesenatico

- [Cumpagni dla Zercia](#)

Cinquant'anni di teatro dialettale. Vieni a seguirci

- [Prodotti tipici romagnoli](#)

Acquista on-line i migliori prodotti tipici della Romagna



- [Hotel Milano Marittima](#)

Premier hotels nasce da un'innata passione per l'Ospitalità



- [Vetreria La Nuova](#) </public/images/Banner/premier.png>

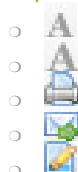
Dal 1973 arredi in voga. Visita il nostro nuovo show-room!

- [Sistema servizi Cgil](#)

La tua assistenza per casa, redditi, successione, contratti



| [Romagna Oggi](#) > [Economia](#) > [CRISI ECONOMICA: CARIPARMA, 70MLN EURO A ...](#)



## CRISI ECONOMICA: CARIPARMA, 70MLN EURO A PMI ASSOCIATE A UNIFIDI EMILIA ROMAGNA

Parma, 16 dic. - (Adnkronos) - Ammonta a 70 milioni di euro il plafond creditizio destinato a supportare i fabbisogni finanziari originati dalle dinamiche della gestione corrente e dagli investimenti produttivi a breve e medio/lungo termine messo a disposizione delle pmi di Parma, Piacenza, Modena e Reggio Emilia associate a Unifidi Emilia Romagna. Obiettivo, sostenere investimenti generici ad uso aziendale, ricapitalizzazione aziendale, approvvigionamento scorte e materie prime, acquisto di macchinari e attrezzature attraverso le forme di finanziamento già inserite nella convenzione tra Cariparma e il Consorzio Fidi Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l.

[Tutte le notizie](#)

[Ultime Notizie in Economia](#)

- **14.20** | EMILIA ROMAGNA: REGIONE E UNION ...
- **14.15** | EMILIA ROMAGNA: REGIONE E UNION ...
- **14.10** | EMILIA ROMAGNA: REGIONE E UNION ...
- **14.04** | TLC: EMILIA ROMAGNA, PARUOLO NE ...
  - **13.34** | LAVORO: UE, ORARIO SIA NON PIU' ...
  - **13.32** | BORSA: ANDAMENTO INDICI ALLE 13 ...
  - **12.29** | AUTO: KROES, NO AIUTI VECCHIO S ...





**CARPENTERIA - TAGLIO LASEF**

DOMA, via Botteri, 13/ b, 43100 Parmatel 0521/ 785998 r.a. fax 0521/ 785998

DIRETTORE PIERLUIGI GHIGGINI

# ParmaOK.it

Lunedì 22 Dicembre 2008

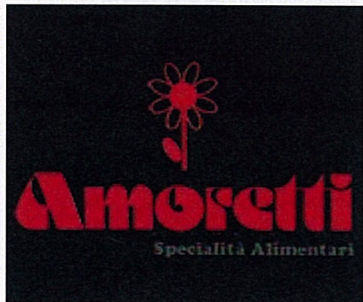
Ricerca:

HOME PAGE | ITALIA | MONDO | CRONACA | DIFENDIAMOCI | SPORT | ECONOMIA | CULTURA | SPETTACOLI

## Forum

**Questione morale: un'ondata di inchieste e arresti investe il Pd. E' una nuova Tangentopoli? Dite la vostra.**

PARTECIPA AL FORUM >>  
TUTTI I FORUM >>>



## ECONOMIA /

### Cariparma, plafond da 70 milioni per le pmi artigiane di Unifidi

PARMA, 17 DICEMBRE - In un momento di forte tensione dei mercati finanziari Cariparma ha deciso di intervenire a sostegno delle imprese artigiane associate alle principali associazioni di categoria delle province di Parma, Piacenza, Modena e Reggio Emilia, con la predisposizione di un plafond creditizio di 70 milioni di euro destinato a supportare i fabbisogni finanziari originati dalle dinamiche di gestione corrente e dagli investimenti produttivi a breve e medio/lungo termine.

Con questa iniziativa Cariparma intende consolidare e rafforzare il proprio legame con il territorio delle province di Parma, Piacenza, Modena e Reggio Emilia intensificando il dialogo e la collaborazione con le associazioni di categoria, in logica di vicinanza e prossimità al tessuto economico locale. Il plafond mette a disposizione delle aziende associate alle principali associazioni di categoria, la liquidità necessaria per sostenere investimenti generici ad uso aziendale, ricapitalizzazione aziendale, approvvigionamento scorte e materie prime, acquisto di macchinari e attrezzature attraverso le forme di finanziamento già inserite nella convenzione tra Cariparma e il Consorzio Fidi Unifidi Emilia Romagna Società Cooperativa a r.l.

"Iniziativa come questa -afferma **Carlo Giuseppe Guardalben** Responsabile Regione Emilia - rappresenta un segnale forte della volontà della Banca di intervenire a sostegno dell'economia locale in una situazione congiunturale di forte incertezza e di crisi, come quella attuale e come la testimonianza del settore

## Grazie alla collaborazione tra Cna e Confartigianato. 100mila soci, 800 milioni di euro di operatività e 70 milioni di patrimonio Nasce Unifidi, il nuovo colosso regionale dei fondi di garanzia

BIOLOGNA - Cna e Confartigianato dell'Emilia-Romagna, con il sostegno dell'assessorato alle Attività produttive di via Aldo Moro, razionalizzano il sistema dei Confidi regionale, promuovendo la fusione di 15 cooperative di garanzia del territorio in Unifidi. Il nuovo colosso fidi regionale, diventa il primo soggetto in Italia nel mondo della garanzia, con quasi 100 mila soci, 800 milioni di euro di operatività e 70 milioni di euro di patrimonio. Unifidi nasce per "dare risposta ai bisogni delle piccole imprese artigiane a

fronte della nuova emergenza di accesso al credito che hanno", spiega Domenico Menozzi, direttore di Unifidi, ieri a Bologna per presentare il nuovo colosso della garanzia. "Nel 2008 abbiamo garantito 600 milioni di euro di finanziamenti, ma l'obiettivo per il 2009-2010 è di arrivare ad un milione di euro", aggiunge Menozzi. Sergio Capatti, presidente Unifidi Emilia-Romagna, sottolinea come il nuovo soggetto non sarà solo un aiuto alle imprese ma anche "una tutela per le banche". Date le sue caratteristiche, Uni-

fidi dovrà obbligatoriamente iscriversi nell'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del Testo unico bancario, diventando così intermediario finanziario sottoposto alla vigilanza della Banca D'Italia. Dunque, nelle operazioni di finanziamento alle imprese, le banche che riceveranno la garanzia di Unifidi, "potranno accantonare un minor importo nei fondi infruttiferi di copertura del rischio di insolvenza, e ne avranno di risorse da prestare alle imprese", aggiunge Capatti. Unifidi aiuterà anche le banche a va-

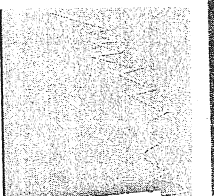
lutare il "rating" delle piccole aziende, dato che "hanno obblighi contabili diversi rispetto alle aziende strutturate, ed è quindi più difficile valutarle", spiega ancora Capatti. Per Gabriele Morelli, segretario di Cna Emilia-Romagna, Unifidi è "il risultato di un grande impegno da parte di Cna e Confartigianato, che hanno messo da parte gli interessi localistici e concorrenziali per creare una grande struttura unica, uno sforzo associativo a beneficio delle imprese e del sistema economico regionale".



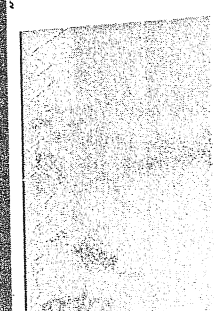




inchiesta



WALL STREET IN NEW PANIC  
Bankers Finally Bring Selling to Halt Three



## E' nato da poco il maggior consorzio di garanzia al credito d'Italia Per fortuna che c'è Unifidi

**Massimo Stacchini, responsabile della sede riminese:  
"Capisco le loro difficoltà, ma gli enti locali ci devono sostenere di più"**

**M**assimo Stacchini, lei che è il responsabile della sede riminese di Unifidi, può spiegare quali è il vantaggio di associarsi al nostro Consorzio?

“I vantaggi sono tanti. Intanto la serietà di un Consorzio con cinquant'anni di esperienza e che riesce a strappare, nonostante il momento difficile, ottime condizioni e tassi più convenienti. Ancora più importante è la certezza che ciò che io decido oggi, nel momento in cui firmo il contratto con l'azienda, è quello che succederà fino alla scadenza. E cioè: i finanziamenti garantiti da noi sono frutto di convenzioni che la banca deve rispettare, il che esclude modifiche ai tassi, ai parametri, agli spread. Gli stessi accordi detti di 'Basilea 2' impongono alle banche di riconoscere ai consorzi come Unifidi una determina-

zione di rischio minore. Il consorzio di garanzia diventerà fra breve un intermedio finanziario a tutti gli effetti, vigilato dalla Banca d'Italia, e offrirà garanzie idonee a ridurre il rischio di esposizione delle banche verso le imprese”.

*In quali operazioni l'associato è più agevolato?*  
“L'operatività di Unifidi è enorme e tocca tutte le operazioni finanziarie dell'azienda: passiamo dal debito a breve termine, il tipico fido, al mutuo a medio, cinque sei anni, al medio e lungo, che arrivano fino a dieci anni; come Unifidi, arriviamo anche ai vent'anni. Poi i leasing, i factoring”.

*Che aiuto vi aspettate dagli enti pubblici?*  
“Tutti dovrebbero fare la loro parte. Da una parte il Governo: gli è stato suggerito un fondo nazionale di garanzia dove po-

temmo appoggiare tutti i confidi dei vari settori. Come Unifidi stiamo già lavorando per ottenere il contratto come fondo investimento europeo. La Regione stessa ha istituito da tre anni il fondo di contro-garanzia su certi tipi di operazioni, compresa una molto delicata in questi frangenti di crisi che è il consolidamento del debito a breve. Credo che in questo momento, a parte la Camera di Commercio, chi non sta dando il proprio contributo siano proprio gli enti locali: capisco le loro difficoltà economiche, però credo che per un amministratore locale, in un momento come quello che stiamo passando, per prima cosa dovrebbe pensare a come aiutare le piccole imprese. Altrimenti salta tutto, perché la nostra economia la fanno proprio loro”.

## Se mille aziende vi sembrano poche

**Tante sono quelle che ogni  
giorno si rivolgono ai confidi  
di CNA e Confartigianato**

Oltre mille piccole e medie imprese, artigiane e non, si rivolgono ogni anno ai Confidi di Cna e Confartigianato di Rimini.  
Nel 2007 i consorzi hanno garantito oltre 64 milioni di euro di finanziamenti; quest'anno dovrebbero arrivare a 80 milioni. La crisi richiedeva però un passo in più. Proprio per questo ai primi di novembre è nato Unifidi Emilia Romagna. Per dimensioni, è il primo consorzio di garanzia italiano, nel mondo associativo. Unifidi è il traguardo di un'esperienza durata 50 anni, che ha visto protagonisti 20 cooperative di garanzia facenti capo a CNA e Confartigianato. Ora le cooperative hanno deciso di unirsi a livello regionale, dando vita ad un organismo solido che possa agevolare le imprese nell'ottenere credito. Unifidi si rivolge a tutte le piccole e medie imprese della nostra regione; l'agenzia territoriale di Rimini è punto di riferimento per quelle con sede legale nella nostra provincia. A livello regionale Unifidi continua circa 65 mila soci, che nel timinese al momento della fusione erano 4.150.

## **Servizi Radio TV**

11/12

TG 7Gold servizio più interviste Menozzi e Capati ore 19  
Servizi più interviste Rete8 ore 19,30  
Servizi più interviste Nuova Rete ore 20,30  
Servizio in Affari quotidiani – E' TV ore 20,45  
GR Radio Bruno ore 14 – 17 -19 – 21  
Servizi più intervista TG Telesanerno ore 20,30  
TG Telecentro ore 19,30

12/12

Gazzettino Emilia Romagna GR1 ore 7,20  
Presenza Magni TG 7Gold

16/12

Intervista Menozzi a Questione di soldi Radio 1 ore 7,30

TG Telesanerno ore 14 e 20,30  
TG Telecentro ore 19,30

18/12

Trasmissione “Le imprese viste da vicino” servizio con interviste ai relatori del convegno

21/12

Telecentro ore 20,45  
Telesanerno ore 22,30